

Temi di predicazione - Omelie

Ciclo A - 2019/2020

XXVIII - XXXIV Dom. del Tempo Ordinario

11 ottobre - 22 novembre 2020

6
2020



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXIV, n. 6).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2021 ANNO LITURGICO 2020/2021 - CICLO B

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 73,00	Cartaceo	€ 88,00	Cartaceo	€ 118,00
PDF*	€ 55,00	PDF *	€ 55,00	PDF *	€ 55,00
Cartaceo+PDF*	€ 113,00	Cartaceo+PDF*	€ 128,00	Cartaceo+PDF*	€ 158,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802

BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500

BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da www.edi.na.it



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.



Testata associata alla
Unione Stampa Periodica Italiana

- Per i formulari del Messale Romano Italiano
- Libreria Editrice Vaticana
- Testi del Lezionario in lingua italiana:
- 2007 by *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* versione ufficiale a cura della *Conferenza Episcopale Italiana*
- 2020 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it, oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: agosto 2020 - MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA S.R.L. - *Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.*

ISSN: 1124-0431

SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◇ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• XXVIII Domenica del T. O (11 ottobre 2020)	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 8); - 3. Esegese (P. Z. 10); - 4. Per l'Omelia (A. F. 15).	
• XXIX Domenica del T. O (18 ottobre 2020)	18
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (18); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 19); - 3. Esegese (G. N. 21); - 4. Per l'Omelia (A. F. 26).	
• XXX Domenica del T. O (25 ottobre 2020)	30
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (30); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 31); - 3. Esegese (P. Z. P. 33); - 4. Per l'Omelia (A. F. 37).	
• Tutti i Santi (1 novembre 2020)	40
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (40); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 41); - 3. Esegese (A. S. - R. S. 43); - 4. Per l'Omelia (A. F. 47).	
• Commemorazione di tutti i fedeli defunti (2 novembre 2020)	49
I formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (49); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 50); - 3. Per l'Omelia (A. F. 52).	
II formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (53); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 54); - 3. Per l'Omelia (A. F. 56).	
III formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (57); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 58); - 3. Per l'Omelia (A. F. 60).	
• XXXII Domenica del T. O (8 novembre 2020)	61
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (61); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 62); - 3. Esegese (G. N. 64); - 4. Per l'Omelia (A. F. 70).	

• XXXIII Domenica del T. O (15 novembre 2020)	73
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (73); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 74); - 3. Esegese (G. M. 76); - 4. Per l'Omelia (A. F. 84).	
• N. S. Gesù Cristo Re dell'universo (22 novembre 2020)	87
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (87); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 88); - 3. Esegese (A. F. 90); - 4. Per l'Omelia (A. F. 94).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI	
• 1. Primi venerdì	97
A. Novembre (E. B. 97)	
• 2. Ritiri per presbiteri e religiosi	99
Programmare la propria vita (A. G.)	
• 3. Ottavario «per i defunti» (F. M.)	103
• 4. WebEvangelizzo (a cura di Schirone)	106
• 5. Rappresentazioni /13	108

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

IN LIBRERIA



PHILIPPE BAUDASSÉ

Il dono in tutti i suoi stati

Piccola spiritualità del dono

Napoli 2019, pagg. 112, € 12,00 [br]

Il dono viene offerto e ricevuto: incartato, colorato, infiocchettato... esso è sempre segno di festa. I doni sono onnipresenti nella nostra quotidianità. I doni non sono necessariamente materiali; dono può essere una lezione di vita, il perdono offerto o ricevuto... Nulla nel significato profondo del dono è così scontato.

❖ PRESENTAZIONE

Siamo giunti ancora alla conclusione del Tempo ordinario. Un tempo che ha “disteso” nel tempo e nello spazio i misteri di Cristo e ce li ha riproposti sacramentalmente per portarci ad un livello più elevato di partecipazione e inserimento nella redenzione. Viviamo queste “ultime” domeniche nella gioia, perché il Signore è vicino.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l’animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l’omelia) per le domeniche del tempo Ordinario, dalla XXVIII alla XXXIV (solennità di Cristo Re dell’Universo), per la solennità di Tutti i santi e per la commemorazione di *Tutti i fedeli defunti*, con sussidi per tutti e tre i formulari liturgici.

Segue la *Seconda parte*, con delle meditazioni sui «Primi venerdì» per il mese di novembre; la rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi» è dedicata a considerazioni sulla vita “ordinata” dei ministri ordinati. Seguono una riflessione giornaliera per la celebrazione dell’«Ottavario dei defunti»; la rubrica «WebEvangelizzo», che riflette sulla presenza della Chiesa e dell’apostolato di questa sui “social”; a seguire un’altra parte dell’opera «Rappresentazioni».

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l’occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l’abbonamento per il 2019/2020, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). Per questo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest’anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l’abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È

molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Mentre chiudo questo numero in tutto il mondo si è ancora alle prese con la pandemia causata dal COVID19. In Italia e in Europa si sta cercando di contenere una seconda ondata di contagi, mentre si cerca di riprendere le attività in vista del nuovo anno sociale. Altrove nel mondo invece vi sono situazioni molto più difficili che stanno mettendo a dura prova tutti.

Porgo a tutti cordiali saluti e auguro ogni bene nel Signore.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.

AVVISO

Preghiamo quanti rinnovano l'abbonamento
CELEBRANDO DELLE EUCARISTIE
secondo le nostre intenzioni
di CONTATTARCI PREVIAMENTE
in modo da verificare se vi sono disponibili
intenzioni per le celebrazioni.

CONTATTI tel.: +39 081 5526670
 fax: +39 081 4109563
 mail: segreteria@edi.na.it

PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

11 ottobre 2020 (A) XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele. (*Sal* 129,3-4)

● **COLLETTA** - Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure:

● **COLLETTA** - O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (*Js* 25,6-10a)**

⁶Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

⁷Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.

⁸Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio

asciugnerà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

⁹E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, ^{10a}poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (22,1-3a; 3b-4; 5; 6)**

Rit. *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

¹Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. /

²Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / ^{3a}Rinfranca l'anima mia. Rit.

^{3b}Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / ⁴Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza. Rit.

⁵Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. Rit.

⁶Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. Rit.

● **IL LETTURA (Fil 4, 12-14.19-20)**

¹¹Fratelli, ¹²so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. ¹³Tutto posso in colui che mi dà la forza.

¹⁴Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

¹⁹Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

²⁰Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Alleluia, alleluia*. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. *Alleluia*. (cf Ef 1,17-18)

● **VANGELO (Mt 22,1-14 [Forma breve 22,1-10])**

[In quel tempo, ¹Gesù, riprese a parlare con parabole (ai capi dei sacerdoti e ai farisei) e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari. ⁶Altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

⁸Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta,

ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.]

¹¹Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. (Sal 33,11)

oppure:

Quando il Signore si manifesterà, saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. (1Gv 3,2)

oppure:

«Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio». (Mt 22,2)

● **DOPO LA COMUNIONE** - Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al tuo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

☐ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

☐ CANTO DI INGRESSO

Lodate Dio [1], n. 288 – Lodiamo e inneggiamo al nostro Dio, che ancora una volta ci ha convocati al banchetto delle nozze eucaristiche nel Signore dei giorni, per incontrare insieme il Signore che appare ancora in mezzo ai suoi e dice: Pace a voi».

☐ MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come intro-

C. LITURGIA EUCARISTICA

☐ PREPARAZIONE DEI DONI

Signore, a te cantiamo [2], n. 724 – Cantiamo il dono del Signore che rinfranca il nostro pellegrinaggio verso la Città di Dio.

☐ PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario X: *Il giorno del Signore*.

Pregghiera Eucaristica I (o Canone Romano), II e III con il ricordo proprio della domenica.

☐ PREGHIERA DEL SIGNORE (*Presbitero*)

La preghiera del Signore ci esorti a camminare insieme verso il compimento del regno di Dio: *Padre nostro...*

☐ RITO DELLA PACE (*Diacono o Presbitero*)

La pace che ci ha consegnato Gesù è già un segno della profetia del profeta e anticipazione del compimento della redenzione. Scambiatevi un tal segno di pace.

☐ CANTO DI COMUNIONE

Terra promessa [1], n. 305 – «*Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio*» (*Ant. com.*). Mentre mangiamo il pane di vita, cantiamo la gioia di far parte del regno di Dio.

D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Pieni di gioia, per aver partecipato al banchetto che ci anticipa i beni futuri, andate in pace.

G. P.

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Mt 22,1-14 [forma breve: 22,1-10]*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ CARATTERE COMPOSITO. - Questa parabola della festa nuziale, particolarmente in Matteo, ha un carattere composito. Matteo ha riportato i diversi elementi ad una certa unità, ponendoli tutti sotto il segno del banchetto delle nozze regali e sottolineandone la progressione.

Si opera in essa un giudizio che è definitivo. L'apparizione del Re nella sala (v. 11) significa il giudizio degli invitati, così come l'arrivo di Gesù nel tempio significa il giudizio per i capi del popolo.

La mancanza della veste nuziale nell'invitato significa che egli non ha accolto il dono della fede e che il rifiuto è sempre possibile.

L'avvertimento finale («molti, infatti, sono chiamati, ma pochi eletti») richiama per gli invitati della comunità cristiana l'esigenza della loro vita battesimale e la serietà del loro impegno: è sempre possibile che si possa rifiutare l'invito e di non comportarsi conforme ad esso.

Il *loghion* di Gesù sui chiamati e gli eletti esprime il carattere di appello personale, tipico della parabola.

□ **LA TEOLOGIA.** - *Dio chiama gli uomini al banchetto.* L'immagine del banchetto è quella del pasto sacro che segue la conclusione di un'alleanza (*Es 24,11*). Essere invitati al banchetto del Signore significa essere chiamati all'amicizia con Dio, alla realizzazione di uno speciale rapporto con Lui in modo da diventare «suoi».

La libertà dell'uomo che si esprime spesso nel rifiuto. I giudei (che rappresentano tutti gli uomini) sono stati chiamati al banchetto messianico; ma nell'insieme essi hanno rifiutato l'invito: perciò vi è uno scarto, quasi considerevole, tra le intenzioni divine e le realizzazioni limitate dalla cattiva volontà umana.

Molti chiamati, ma pochi eletti. Qui si richiama la necessità da parte dell'uomo di prendere un proprio atteggiamento personale nei riguardi della chiamata di Dio. La risposta dell'uomo spesso è l'ostilità e il rifiuto sistematico (gli invitati amici), talvolta è l'indifferenza religiosa che si nasconde sotto facili pretesti (vi sono delle preoccupazioni più urgenti di lavoro, rapporti sociali!...).

2 / PRIMA LETTURA (*Is 25,6-10a*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

□ **ORACOLO.** - La presente pericope fa parte dell'*Apocalisse di Isaia*: 24,1-27,3. Questi capitoli, superano gli avvenimenti del tempo e contingenti e considerano il giudizio finale di YHWH. Il tema centrale dei capitoli sono il giudizio universale e l'instaurazione della regalità divina a livello mondiale sul Sion.

Il testo di *Is 25,9-12* è un cantico di ringraziamento alla regalità di YHWH da parte d'Israele con la menzione della disfatta di Moab. Tra i due inni s'inserisce *Is 25,6-8*, che presenta la forma di un oracolo profetico. Il suo contenuto è chiaramente salvifico universale. La

si suppone esplicitamente che anche il peccato, causa della morte, cessi di esistere.

La speranza d'Israele è fondata nella fedeltà di Dio. Non poggia su ragionamenti umani o su un'esigenza naturale. La vita è un dono di Dio e solo da lui bisogna aspettarlo: «in lui abbiamo sperato perché ci salvasse».

3/ SALMO RESPONSORIALE (22,1-3a; 3b-4; 5; 6)

Contempliamo Dio con le immagini semplici e soavi, piene di amorosa fiducia, del salmista.

4/ SECONDA LETTURA (*Fil* 4,12-14.19-20)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

□ **RINGRAZIAMENTO.** - Mentre Paolo si trova in prigione (1,7.13.17), gli è stato portato dal discepolo Epafrodito, a nome della comunità di Filippi, un dono per sopperire ai suoi bisogni materiali (2,25; 4,14.18). Imprigionato a causa della sua attività apostolica, egli sapeva che i cristiani locali continuavano il suo lavoro; si continuava a predicare il suo Vangelo (1,14-15). Egli scrisse dalla prigione per ringraziare i filippesi per la loro generosità e per dire loro che rimandava indietro Epafrodito, ora che si era ristabilito da una malattia da cui era stato colpito durante il suo soggiorno presso di lui (2,25-30). Filippesi è un bell'esempio dell'amorosa attenzione di Paolo per il suo collaboratore Epafrodito, del suo caldo affetto apostolico verso una comunità a lui molto cara e della serena sopportazione delle avversità.

B. CONTENUTO

□ **ESEGESI.** - In *Fil* 4,10-20 Paolo ringrazia per l'aiuto dei Filippesi e per il loro interessamento nei suoi confronti.

In *Fil* 4,10-13 Paolo, con una delicata sfumatura di buon umore ringrazia i fedeli di Filippi per ciò che gli hanno fatto pervenire. Egli lascia discretamente capire che, nella difficile condizione attuale, aveva realmente bisogno di questo segno del loro affetto. Tuttavia, preso dalla preoccupazione di non mostrare troppo interesse per questi aiuti materiali (cf *2Cor* 11,7-11), con un certo imbarazzo dichiara che egli si è temprato a tutto: all'abbondanza e alla penuria, a saziarsi e a soffrire di fame. Una lunga esperienza gli ha insegnato a bastare, in ogni contingenza, a se stesso. Questo, però, s'affretta a notare (v. 13), per l'aiuto di Dio.

Nei vv. 18ss Paolo tronca il discorso dicendo che non gli occorre altro; ma poi soggiunge che quanto ha ricevuto rappresenta, più che un dono fatto a lui, un'offerta gradita a Dio. «Un piacevole profumo» è un'espressione decisamente sacrificale che indica il significato che esso assume davanti a Dio (cf *Es* 29,18; *Ez* 20,41).

□ **CONTENUTO TEOLOGICO.** - *L'opera dell'evangelizzazione e l'esigenza di un lavoro sufficientemente retribuito.* La questione della vita materiale dei ministri del culto è stata sempre un problema per la Chiesa. San Paolo ha stabilito chiaramente i principi, ma per delicatezza non ha insistito che fossero applicati a lui. Paolo ha ricordato ai Corinzi che le comunità dei credenti devono concorrere alle necessità dei ministri del culto, in base ai testi scritturistici (*Dt* 25,4; *1Cor* 9,9-11), al principio che ogni lavoratore ha diritto al suo salario, agli usi correnti (*1Cor* 9,7-9 l'esempio del servizio militare) e alla legge degli scambi: è naturale che colui che riceve i beni spirituali gratuitamente dia una ricompensa materiale per il dono ricevuto (*1Cor* 9,11-12).

Il coraggio e la fiducia si basa sulla certezza che Dio fa concorrere tutto al bene di coloro che lo amano (*Rm* 8,28). Dio è nostro Padre: quando si cerca la sua gloria (Paolo con l'apostolato e i Filippesi con l'elemosina) egli si occupa della sorte dei suoi figli, per colmarli delle ricchezze spirituali in Cristo (vv. 19-20; *Ef* 1,3).

Il coraggio non è fondato sull'orgoglio della propria autosufficienza, ma nella fede in Dio che «dà forza» a chi confida in lui.

P. Z.

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ **IL MONTE.** - Prima di Cristo il «monte» era un po' il «corpo» di Dio. Gesù inverte i termini e, parlando del suo corpo, dice «distruggete questo tempio». La profanazione del monte di Dio segnava un po' la sconfitta di Dio, la sua morte. Ma Dio non muore, e il suo monte avrà uno splendore superiore al precedente (immagine del banchetto). Come un corpo risorto, non è più soggetto alle leggi dello spazio, e tutti i popoli vi si riconosceranno adoratori dell'unico Dio. L'universalità della chiamata è dunque subordinata alla morte e risurrezione del monte... La profezia di Isaia è più completa di quanto possa sembrare a prima vista.

□ **CONSEGUENZE.** - La materialità del monte era il velo e la coltre; un limite provvisorio... Il velo che copre Dio copre anche l'uomo;

Rinnovo
abbonamento

Anno liturgico 2020-2021

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO
A PAGINA 2

7 numeri carta e digitale (PDF)

1/2021: Tempo Ordinario I (Dom. 2^a-6^a + sussidio di preghiera
per L'UNITÀ DEI CRISTIANI)

2/2021: Tempo di Quaresima (Ceneri- Dom. di Pasqua + S. Giuseppe
e Annunciazione)

3/2021: Tempo di Pasqua (+ Mesi di maggio e giugno)

4/2021: Tempo Ordinario II (Dom. 11^a-19^a + San Giovanni e SS. Pietro
e Paolo - Trasfigurazione - Assunzione)

5/2021: Tempo Ordinario III (Dom. 21^a-27^a + Mese di ottobre)

6/2021: Tempo Ordinario IV (Dom. 28^a- 34^a + Tutti i santi e Defunti)

7/2021: Tempi di Avvento e Natale (+ Immacolata e Santa Famiglia)

SUSSIDI PER

- OMELIA DELL'EUCARISTIA
(per le domeniche, le solennità e le feste)
- PRIMI VENERDI
- RITIRI
- MESI - NOVENE - TRIDUI
- PER LA PASTORALE
- INCONTRI ECUMENICI

Ulteriori SUSSIDI

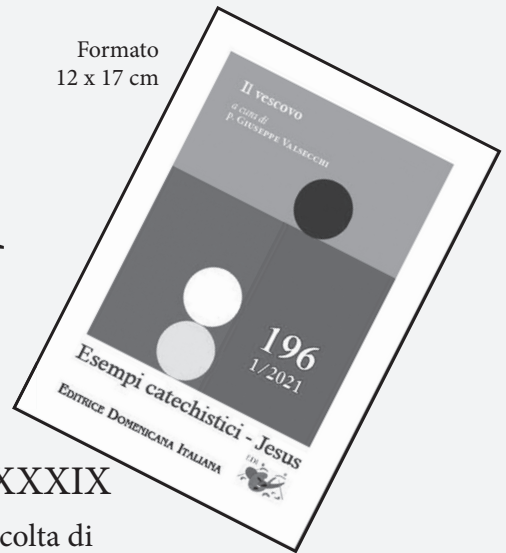
GRATIS

per la catechesi
dei bambini e dei giovani
disponibili in download
dal nostro sito web, per gli abbonati

PER RAVVIVARE L'ANNUNCIO DEL VANGELO

Esempi catechistici Jesus

Formato
12 x 17 cm



Periodico bimestrale - Anno XXXIX

Ogni numero offre un'abbondante raccolta di
esempi, spunti, testimonianze su vari argomenti

DESTINATARI: Ministri ordinati - Ministri istituiti - Religiose - Religiosi -
Seminaristi - Missionari - Laici - Catechisti - Animatori

[Indice di tutti gli arretrati disponibili su www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

5 Numeri

carta (in abbonamento postale) / in digitale (PDF)

Uscite: Febbraio: 196 – Il vescovo
Aprile: 197 – Il Padre nostro
Luglio: 198 – Lo Spirito Santo
Settembre: 199 – La morte
Dicembre: 200 – L'omelia

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 42,00	Cartaceo	€ 47,00	Cartaceo	€ 57,00
PDF*	€ 32,00	PDF *	€ 32,00	PDF *	€ 32,00
Cartaceo+PDF*	€ 59,00	Cartaceo+PDF*	€ 64,00	Cartaceo+PDF*	€ 74,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

giungono attraverso le «porte aperte». La liturgia celeste si svolgerà a porte chiuse; potremmo imparare a pregarla: il tempo ci è dato per questo!.

A. F.

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

AGIOGRAFIA



FERNANDO DI STASIO

Il dono di una vita

Sant'Agostina Pietrantoni, al servizio dei malati

Napoli 2015, pagg. 48, € 5,00 [br]

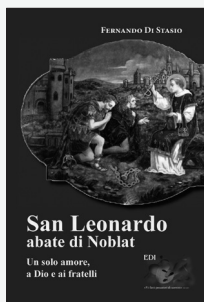


FERNANDO DI STASIO

San Michele arcangelo

Difensore dei diritti di Dio

Napoli 2012, pagg. 48, € 5,00 [br]



FERNANDO DI STASIO

San Leonardo abate di Noblat

Un solo amore, a Dio e ai fratelli

Napoli 2012, pagg. 48, € 5,00 [br]

◇ SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

A. Novembre

□ **ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ.** – Si parla spesso di «identità» e dello sforzo di far coincidere il nostro «essere» con il «dover essere». Il cristiano, quindi, si pone dapprima la domanda circa che cosa significhi ed esige l'essere battezzati e l'essere membra della Chiesa; poi cerca di dare una risposta coerente. Il culto al Cuore di Gesù è validissimo per scoprire l'identità del cristiano e la sua dimensione. Infatti Gesù, Figlio di Dio, ci si presenta nella sua umanità, nostro fratello, «uomo del dolore». Ci manifesta anche, attraverso l'iconografia tradizionale, la verità di quanto afferma Giovanni nel Vangelo: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (3,16), e delle altre parole ancora di Giovanni: «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (13,1).

Il cristiano è chiamato all'amore di Dio e all'amore del prossimo. Dio infatti è amore ed è su questa realtà, che saremo giudicati un giorno. Il Cuore di Gesù è un inno di amore, una testimonianza del suo averci amato prima e quindi del suo diritto di chiederci che noi l'abbiamo a riamare.

2. – RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

Programmare la propria vita (II)

□ **COME PROGRAMMARE LA PROPRIA VITA?** – Una seria programmazione della nostra vita e della nostra azione che cosa comporta? Rispondiamo rapidamente:

Conoscersi per possedersi: il che è quanto dire: capire se stessi e sapersi guidare, dirigere, impegnare; avere in mano la propria testa e la propria volontà; conoscenza e padronanza di sé. È la condizione fondamentale per agire da uomini e non da automi, per potersi donare al massimo delle proprie possibilità. Spesso noi ragioniamo con la testa degli altri, con la mentalità corrente e, quindi, siamo automi, oggetti spesso tremendamente strumentalizzati...

□ **FARE CHIAREZZA.** – Cominciamo dunque col fare chiarezza in noi stessi, fare la verità dentro di noi. Domandiamoci: chi sono? Che cosa voglio? Quali le mie doti? Quali i miei limiti? Quali i miei lati deboli e vulnerabili?

Certo, questa conoscenza è faticosa, richiede impegno, tempo, riflessione, delusioni amare. La verità è faticosa! È per questo che siamo sempre minacciati dall'accidia, dal comodismo, dal conformismo, dal gregarismo. È assai più facile demandare agli altri il compito di pensare e di programmare e noi accodarci. Ma così non siamo noi stessi, non siamo uomini e perciò nemmeno cristiani. «Conosci te stesso!» È il grande precetto della saggezza antica. Vale ancora oggi. Vale per tutti!

Una macchina, per essere usata nel migliore dei modi, ha bisogno di essere conosciuta nei suoi ingranaggi, nei suoi funzionamenti, nelle sue prestazioni. Ebbene noi siamo una macchina complicatissima le scienze antropologiche lo confermano, dalle imprevedibili stupefacenti possibilità. Si pensi alla memoria, alle tecniche di apprendimento e di lettura, alle tecniche produttive... Tutto questo può e deve essere applicato anche alle tecniche spirituali (si pensi ai metodi d'orazione, di meditazione, ecc.).

Dobbiamo penetrare a fondo ciò che siamo, ciò che possiamo, ciò che possediamo, le possibilità di rapporto con gli altri e con Dio, le risorse benefiche di cui siamo possessori e generatori. La coscienza di questi valori è corrispondente ad una specie di forza vitale che dall'uomo, conscio di sé, si sprigiona e gli permette di

apostolico. È questione di saggezza. È preciso dovere della nostra scelta vocazionale.

A. G.

3. – OTTAVARIO «PER I DEFUNTI»

Veniamo incontro a quanti ci hanno chiesto un sussidio per l'Ottavario dei defunti offrendo delle riflessioni per ogni giorno dell'Ottavario, al posto della consueta rubrica: «Messe "per i defunti"». A questo proposito ricordiamo dell'indulgenza concessa nei singoli giorni dall'1 all'8 novembre, da abbinare alla personale ed ecclesiale devozione (cf Manuale delle indulgenze, 29).

PRIMO GIORNO

□ **DOV'È, O MORTE, LA TUA VITTORIA? (1COR 15,55).** – Satana si incontrò con Gesù e gli gridò: «Che abbiamo a che fare con te? Sei venuto per rovinarci?». La rovina di colui che è l'omicida per eccellenza è la vittoria di Colui che è la Vita per antonomasia. La morte entrò nel mondo per invidia di Satana, ma il Figlio di Dio venne per distruggere le opere di Satana.

Perciò i credenti in Cristo possono gridare con Paolo: «Dov'è, o morte, la tua vittoria?». L'ultima ad essere sconfitta sarà la morte; essa colpisce ogni essere umano, e colpì anche il Figlio di Dio, ma per breve tempo, e perciò la vittoria finale non appartiene alla morte né a Satana, ma a Cristo. Il diavolo è colui che dis-unisce (dia-ballo), Gesù è colui che ri-unisce e ri-compone l'unità dell'anima e del corpo, che fanno l'unità integrale dell'essere umano.

SECONDO GIORNO

□ **BEATA SPERANZA.** – Pietro ci esorta: «La vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio» (1Pt 1,21). La nostra speranza si fonda sulla nostra fede in Dio. Paolo garantisce: «se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione» (Rm 6,5). La liturgia della Eucaristia definisce «beata» la nostra speranza, perché la gloria futura dell'uomo inizia già sulla terra con un anticipo o caparra di beatitudine eterna. Per questo, Francesco d'Assisi, steso sulla nuda terra nel momento della morte, cantava e inneggiava a «sora nostra morte corporale». Paolo desiderava dissolversi per essere

con Cristo, poiché diceva «per me morire è un guadagno» (*Fil* 1,21). Santa Teresina, dottore della Chiesa, a chi l'invitava a rassegnarsi mentre stava sul suo letto di morte rispondeva che bisogna rassegnarsi a vivere, non a morire! La voce angelica, al veggente di Patmos gridò: «Beati i morti che muoiono nel Signore [poiché] riposeranno dalle loro fatiche» (*Ap* 14,13).

TERZO GIORNO

□ **RIVESTITI DI IMMORTALITÀ.** – Paolo insiste sul concetto della promessa immortalità: «Colui che ha risuscitato Cristo dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi» (*Rm* 8,11); «è necessario infatti che questo corpo corruttibile si rivesta d'immortalità» (*1Cor* 15,53); «questo corpo corruttibile sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità» (*1Cor* 15,54). Dio immortale ha immesso nell'uomo il desiderio della immortalità. I nostri progenitori peccarono nella falsa promessa del serpente: «Non morirete», e così morirono loro e i loro figli fino alla fine del mondo. Ciò che era irrealizzabile senza Dio e contro Dio, è stato realizzato tramite Colui per mezzo del quale sono tutte le cose e nel quale tutto sussiste: cioè Cristo, per mezzo del quale tutti rivivremo. «Ciò che si corrompe scrive Paolo non può ereditare l'incorruttibilità» (*1Cor* 15,50), ma la riceverà in dono da colui che è il Dio dei vivi e non dei morti, né si compiace della morte dell'uomo, ma che si converta e viva.

QUARTO GIORNO

□ **LA CORONA DELLA VITA.** – Al veggente di Patmos, Gesù si presentò come «il Primo e l'Ultimo», come colui che «era morto ed è tornato in vita». Questo stesso Gesù fece scrivere all'Angelo della Chiesa di Smirne: «Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita» (*Ap* 2,10). La corona è il segno della vittoria; in questo caso della vittoria sulla morte, perché è corona di vita. Essa verrà data a tutti coloro che restano fedeli a Cristo fino alla morte. La fedeltà è un dovere da assolvere qui in terra fino alla morte, perché il premio della corona si dà a chi gareggia fino al Traguardo o fino all'«Ultimo» che è lì ad attendere! La vera «corona della vita» è Gesù stesso, corona incorruttibile per la quale vale la pena lottare per tutta la vita. «Ogni atleta, scrive Paolo, è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una

ci avesse dato un paradiso diverso dalla sua divina persona. Infatti, volendo donarci se stesso, è ovvio che ciò comporta l'amarlo così come egli merita. Ma anche se avesse stabilito di donarci un paradiso «artificiale», non sarebbe stato giusto donarlo a chi non ne è degno. Inoltre, una cosa donata e non guadagnata non appartiene pienamente a chi la detiene. L'uomo, per sé, non può «guadagnarsi» il paradiso, cioè Dio. Ma dal momento che Dio dona se stesso, si può dire che chi osserva l'Alleanza acquista il diritto al compenso stabilito dal «giusto Giudice». Il Giudice giusto, dunque, al momento della morte, giudicherà i vivi per la vita eterna, e i morti per la dannazione eterna, che è la perdita di Dio e di ogni altro bene!

OTTAVO GIORNO

□ **L'ABISSO INVALICABILE.** – Ciò che sorprende nel racconto della «parabola del ricco epulone» è il cambiamento di quest'ultimo, che chiama «padre» Abramo, si umilia nel chiedere un aiuto a Lazzaro, e ha un pensiero generoso verso i fratelli ancora sulla terra. Sorprende anche che Abramo si rivolga al ricco, che ora sta tra le fiamme chiamandolo «figlio». Non possono essere abbagli né di Gesù né dell'evangelista. Ma il primo criterio esegetico delle parabole è quello di trarre da esse solo ciò che intendono insegnare, e non altro. Ebbene, i due poli della suddetta parabola sono: 1) c'è un abisso invalicabile tra i dannati e i redenti; 2) il paradiso bisogna meritarselo mentre si è sulla terra, aderendo al Vangelo di Cristo, predicato dalla Chiesa. Quanto al resto, né Satana né i dannati cambieranno mai, non si umilieranno, non riconosceranno né padre, né madre, né fratello, ma saranno sempre ricolmi di odio verso tutti! Ma per Abramo, come per Dio, essi restano creature che, se riuscissero a valicare l'invalicabile abisso dell'odio, sarebbero redenti!

F. M.

4. - WebEvangelizzo

Il mare del Web per una Chiesa in uscita da ogni lockdown presente e futuro

La riapertura graduale delle chiese e la ripresa delle attività pastorali dopo il *lockdown* imposto dalla tragica pandemia che ha colpito

doc_20140222_ ispirazione-verita-sacra-scrittura_it.html *ISPIRAZIONE E VERITÀ DELLA SACRA SCRITTURA. La Parola che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo.* Un testo davvero autorevole, una guida sicura, per non cadere nel biblicismo. Questo documento va ad aggiornare il precedente fondamentale documento del 1993: *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/pcb_documents/rc_con_cfaith_doc_19930415_interpretazione_it.html

Alla base di ogni lettura della Bibbia, infatti, c'è sempre un'ermeneutica, e quindi una teologia della Parola. Un interessante dibattito sul tema delle "distorsioni del biblicismo" si può leggere in questo articolo del quotidiano online "La Nuova Bussola quotidiana": <https://www.lanuovabq.it/it/ledistorsioni-della-bibbia-il-problema-e-il-biblicismo>.

È bello poter leggere la Bibbia e confrontarsi con chiunque sul web, ma questo non deve andare a discapito di una vera e costante formazione esegetica, che pure il web può offrire a chi si lascia orientare da persone esperte e autorevoli e dal magistero della Chiesa. Oggi purtroppo molti dubitano dell'autorevolezza della Chiesa sulla Sacra Scrittura, adducendo pretestuosamente gli errori del passato e i tribunali della Santa inquisizione. E molti finiscono per cadere sotto l'influenza di pessimi maestri che interpretano la Bibbia ad uso e consumo delle proprie ideologie.

Insomma: lo Spirito sta suscitando un nuovo diffuso interesse per la Bibbia, grazie a Internet (e paradossalmente anche grazie al coronavirus!), ma perché ciò diventi una nuova possibilità di annuncio del Vangelo di salvezza, occorre che maestri, teologi e buoni pastori, si dedichino al ministero della Parola navigando con rinnovato slancio nel mare aperto del web, per edificare davvero una Chiesa in uscita da ogni *lockdown* presente e futuro.

Salvatore Schirone - schirone@gmail.com

5. - RAPPRESENTAZIONI / 13

(che forse non hanno bisogno di un palco)

IL CANTO DI ELIA (inizio)

La vicenda di Elia si ripresenta in più forme lungo vari secoli. È avvertita soprattutto da chi vive in un ambiente